



Catechisti e movimento giovanile cattolico in Kambatta

di WOLDE GHIORGHIS MATHEOS

Sono organizzati in due associazioni ufficialmente riconosciute: sono la speranza di una Chiesa in cammino verso l'autosufficienza

I catechisti, in Kambatta-Hadya, sono organizzati in associazione da dodici anni. Questa associazione (mahber) si è radicata col passare degli anni. Prima di tutto, è stato un aiuto per i catechisti stessi, nel fortificare e nello sviluppare la loro vita spirituale. I catechisti delle diverse parrocchie e stazioni missionarie, che non avevano avuto contatti fra di loro, ora si conoscono e dialogano. Dopo la formazione del mahber, si riuniscono ogni anno per un incontro di due giorni. In quella circostanza, si scambiano le loro esperienze, per migliorare il loro lavoro di direzione della comunità. Sono loro stessi che organizzano gli incontri, volta per volta, in diverse parrocchie.

Avendo scoperto il vantaggio enorme di ritrovarsi insieme, nel 1976 hanno deciso di tenere due incontri annuali, invece di uno solo. A questi incontri, io sono sempre presente, perché sono loro stessi a richiederlo. Penso che possa interessarvi ciò che fanno in questi incontri.

Il Comitato che presiede il mahber prepara gli argomenti da trattare. Il tema di uno degli ultimi incontri era

questo: « Aiutarsi e prepararsi all'autosufficienza ». Durante il dibattito, usano molto la Bibbia, per scoprire ciò che il Signore vuole da loro. Raggiungono poi soluzioni come le seguenti: la crescita della Chiesa è come la crescita di un bambino; il Vangelo viene predicato sia in tempo di pace che in tempo di persecuzione, e il catechista deve essere sempre fedele alla sua vocazione; la debolezza del catechista nella sua vita cristiana impedisce la crescita della comunità; un catechista, non adulto nella fede, è come un mercenario.

Sono quindi prese decisioni concrete. Il Comitato direttivo vigila sull'applicazione di queste decisioni in tutto il Kambatta-Hadya, e punisce i catechisti che trascurano di metterle in pratica.

Fin dalla mia ordinazione sacerdotale — maggio '69 — ho avuto l'incarico della formazione dei catechisti, ed ho tenuto corsi biblici periodici per tutti i catechisti della Prefettura. Il Centro catechistico di Sadama è adibito proprio per questi corsi. Altri corsi vengono tenuti a Dongora, nella Prefettura di Awasa.

L'organizzazione dei catechisti in associazione ha portato alla formazione di associazioni di genitori in ogni parrocchia. Attualmente tutte le parrocchie e le stazioni missionarie del Kambatta-Hadya hanno comitati di catechisti, genitori e giovani.

Il Movimento giovanile cattolico è ispirato all'organizzazione dei catechisti. È sorto per ultimo come mahber nelle parrocchie e nelle stazioni missionarie. L'associazione giovanile di un luogo si incontra periodicamente con altre associazioni: questo li aiuta a conoscersi vicendevolmente, e favorisce matrimoni fra cattolici. Nelle singole parrocchie, il mahber dei giovani cattolici si riunisce due volte al mese, guidato da un catechista, ed affronta argomenti di loro particolare interesse. Il Comitato direttivo di questi mahber di giovani si riunisce due volte all'anno in assemblea generale: a questi incontri sono presente anch'io.

Nel '77, l'associazione giovanile della parrocchia di Wasserà mi richiese corsi biblici. L'ho ritenuto un ottimo « segno » di interesse, per approfondire la loro fede. Ho accettato prontamente la loro richiesta ed ho organizzato un corso di una settimana. Erano presenti 42 ragazzi e 28 ragazze. C'erano almeno un ragazzo e una ragazza di ciascuna parrocchia del Kambatta-Hadya. L'interesse dimostrato è stato davvero notevole. A tutti sono sembrati troppo corti i giorni trascorsi insieme.

Nell'agosto del '78, ho tenuto un nuovo corso di due settimane, sempre a Wasserà, con la partecipazione di 64 ragazzi e 49 ragazze. C'erano anche alcuni giovani di Wolaita. Da queste esperienze, è nata la richiesta di ripetere in ogni parrocchia simili corsi.

Ad Hosanna, gli studenti delle scuole superiori si incontrano ogni giovedì: un ragazzo e una ragazza preparano a turno la traccia per la discussione. Io partecipo due volte al mese.

Il Movimento giovanile cattolico è diretto da un Comitato di cinque giovani, che visita regolarmente i giovani delle parrocchie, informandoli ed incoraggiandoli.

La giovane Chiesa locale cerca di arrivare all'autosufficienza anche tramite le associazioni dei catechisti, dei giovani e dei genitori. L'entusiasmo dei giovani, che saranno la Chiesa di domani, è garanzia di speranza per il futuro della comunità cristiana nella Prefettura di Soddo-Hosanna.